



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai magistrati:

| | |
|--------------------|-----------------------|
| Fulvio M.Longavita | Presidente (relatore) |
| Rossella Cassaneti | Consigliere |
| Alessandro Forlani | Consigliere |
| Rossella Bocci | Consigliere |
| Raffaella Miranda | I Referendario |
| Emanuele Scatola | Referendario |

nella camera di consiglio del 22 maggio 2019

VISTO l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000 recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della stessa Corte come modificata dalle delibere SS.RR. n. 2 del 3 luglio 2003, n. 1 del 17 dicembre 2004 e delibera del Consiglio di Presidenza n. 229/CP del 19 giugno 2008;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, in particolare, l'art. 7, commi 7,8,9 che conferisce alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la verifica del perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio e di programma, secondo la rispettiva competenza nei confronti delle regioni e degli enti strumentali ad esse collegate, nonché sulla sana gestione finanziaria degli enti locali e sul funzionamento dei controlli

interni, riferendo sugli esiti delle verifiche esclusivamente ai consigli degli enti interessati;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTO il d.l. n. 174 del 10 ottobre 2012 convertito dalla l. n. 213 del 7 dicembre 2012;

VISTO il decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 149, concernente i meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

VISTO il d.l. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla l. 2 maggio 2014, n. 68, ed in particolare l'art. 11, contenente modifiche ai commi 2,3,3-bis dell'articolo 4 del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011;

VISTO il decreto del Ministero dell'interno del 26 aprile 2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 29 maggio 2013, assunto d'intesa con la Conferenza stato-città ed autonomie locali ex art. 3 d.lgs n.281/1997 e di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante gli schemi tipo della relazione di fine mandato, specificatamente; schemi di relazione di fine mandato dei Presidenti delle Province (allegato A); dei Sindaci di Comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti (allegato B); dei Sindaci di Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (allegato C);

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n° 15/SEZAUT/2015/QMIG e n° 15/SEZAUT/2016/QMIG;

RITENUTO che ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.1 e 2 della legge n.7/06/1991 n.182 e ss.mm.ii. alle elezioni del 10 giugno 2018 quale data di svolgimento del primo turno di consultazioni, con eventuale turno di ballottaggio del 24 giugno 2018, sono interessate sia le Amministrazione pervenute alla naturale scadenza del mandato, per esaurimento del quinquennio nel primo semestre 2018 sia quelle la cui rinnovazione degli organi è imputabile a motivazioni diverse dalla scadenza naturale del mandato;

VISTA la relazione di fine mandato del Comune di Conza della Campania (Av) trasmessa in data 23/04/2018 acquisita al prot. di Sezione al n. 2619 del 24/04/2018;

VISTA la richiesta istruttoria della Sezione, prot. 54 del 7/01/2019, relativamente al comune di Conza della Campania (Av) nella quale si chiedevano chiarimenti in ordine al superamento dei termini, previsti dalla normativa, di redazione, sottoscrizione, certificazione e pubblicazione della relazione di fine mandato;

Vista la risposta inviata dal comune di Conza della Campania (AV) con nota n. 132 del 18/1/2019;

VISTA l'ordinanza con la quale il Presidente della Sezione ha deferito la decisione sulla suddetta relazione all'esame collegiale della Sezione convocata in camera di consiglio per l'odierna seduta;

UDITO il relatore, dott. Fulvio M. Longavita

PREMESSO IN FATTO E CONSIDERATO IN DIRITTO

Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, l'articolo 4 del decreto legislativo n.149/2011, come novellato dall'art. 11 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 ha introdotto l'obbligo per i Presidenti delle province e per i Sindaci dei comuni di redigere una relazione di fine mandato secondo lo schema tipo individuato dal decreto del Ministero dell'interno del 26 aprile 2013 - pubblicato sulla G.U. n. 124 del 29 maggio 2013 - assunto d'intesa con la Conferenza stato-città ed autonomie locali ex art. 3 d.lgs n.281/1997 e di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Come normativamente previsto, la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riguardo a:

- 1) sistema ed esiti dei controlli interni;
- 2) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- 3) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- 4) situazione finanziaria e patrimoniale, con evidenziazione delle carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 C.C. ed indicazione delle azioni intraprese per porvi rimedio;
- 5) azioni intraprese a fini di contenimento della spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche adoperando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- 6) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

In caso di scadenza ordinaria della consiliatura, la relazione di fine mandato dev'essere redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale e sottoscritta dal Presidente della provincia o dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Entro e non oltre quindici giorni successivi alla sottoscrizione della relazione, la relazione di fine mandato dev'essere certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, relazione e certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, dev'essere pubblicata con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti, sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco.

Secondo quanto meglio specificato dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti nella predetta delibera n.15/2016/QMIG *“In caso di scadenza ordinaria della consiliatura, il termine entro cui procedere è correlato alla data di scadenza del mandato, individuabile, quest’ultima, solo definendo inizio e durata del mandato. Esigenze di certezza ed omogeneità nell’applicazione della disposizione in esame inducono, infatti, a non fare riferimento a quelle disposizioni che, facendo richiamo all’effettivo insediamento o all’esercizio effettivo dei poteri e alla cessazione dalla carica, risolvono la determinazione dell’inizio del mandato e della sua durata in una quaestio facti specifica per ogni singolo Ente”*, secondo quanto indicato nella precitata deliberazione, *“il mandato del Sindaco o del Presidente della Provincia [ha] inizio con la proclamazione”*.

Nel caso, invece, di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale *“la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti” ex art.4, comma 3, d.lgs n.149/2011.*

Trattasi di adempimenti assistiti da apposita sanzione.

Nel caso di specie, premesso che il rinnovo degli organi di governo del comune di Conza della Campania (Av) è avvenuto per **scioglimento anticipato** della consiliatura, (Cfr. D.P.R. del 25/10/2017 pubblicato nella G.U. n. 266 del 14/11/2017), la relazione di fine mandato, riferita al periodo di gestione 28 maggio 2013 – 9 ottobre 2017, è stata sottoscritta dal Sindaco in data 19 aprile 2018 ed è stata certificata dall’Organo di revisione in pari data, è pervenuta, con leggero ritardo, a questa Sezione in data in data 23/04/2018 e successivamente pubblicata in data 26/4/2019 sul sito istituzionale dell’Ente.

La Sezione, in relazione a ciò, ha rilevato il mancato rispetto dei termini previsti dalla normativa per la redazione, sottoscrizione, certificazione e pubblicazione della relazione di fine mandato.

È stata, pertanto, inoltrata specifica richiesta istruttoria prot. 54 del 07/01/2019 con invito a fornire chiarimenti.

La suddetta richiesta è stata riscontrata in data 18/01/2019 con nota prot.132 con la quale l’attuale sindaco in carica ha comunicato che il termine di trasmissione ricadeva in giorno festivo e che la stessa venne inoltrata il successivo giorno lavorativo.

La relazione stessa concorda con i dati in possesso della Sezione, per gli aspetti indicati nell’art. 4, comma 4, del D. Lgs. n. 149/2011 e s.m.i.

La Relazione è stata redatta in base allo schema allegato al D.M. 26 aprile 2013 e sostanzialmente è conforme nel contenuto a quanto prescritto dal comma 4 dell’art. 4 del citato decreto legislativo n. 149/2011.

La Relazione, nella sezione III – Situazione economico finanziaria dell’ente riporta i dati degli esercizi finanziari 2013, 2014, 2015 e 2016, mancando del tutto quelli del 2017.

I dati relativi alla situazione economico-finanziaria esposti nella relazione concordano con quelli in possesso della Sezione¹, tranne che per quanto indicato al punto “3.12 Spesa per il personale”:

| | | Fine mandato (a) | SIQUEL – FINANZA LOCALE (b) | Differenza (a-b) |
|------|---|------------------|-----------------------------|------------------|
| 2013 | Limite di spesa (art. 1 c. 557 e 562 L. 296/2006) | non inserito | 501.867,99 | |
| | Spesa di personale effettiva | 583.607,23 | 440.021,16 | 143.586,07 |
| 2014 | Limite di spesa (art. 1 c. 557 e 562 L. 296/2006) | non inserito | 484.020,83 | |
| | Spesa di personale effettiva | 563.851,62 | 424.403,89 | 139.447,73 |
| 2015 | Limite di spesa (art. 1 c. 557 e 562 L. 296/2006) | non inserito | 484.020,83 | |
| | Spesa di personale effettiva | 430.766,78 | 389.958,42 | 40.808,36 |

P.Q.M.

DELIBERA

di dare atto del rispetto dei termini di sottoscrizione da parte del Sindaco, di certificazione da parte dell'Organo di revisione, di trasmissione a questa Sezione e di pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente della relazione di fine mandato;

di dare atto della sostanziale rispondenza del contenuto della relazione con i dati in possesso della Sezione, ad eccezione di quanto indicato;

di invitare l'Amministrazione a rettificare i dati errati e/o incompleti.

DISPONE

che, a cura della Segreteria della Sezione, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Conza della Campania (Av), con la richiesta di pubblicazione della presente sul sito

¹ dati della banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) e del sistema SIQUEL (dati tratti dalle relazioni dell'Organo di revisione economico-finanziaria sui rendiconti del Comune, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

istituzionale dell'Ente, ad integrazione della relazione già pubblicata, ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Così deliberato in Napoli, nella Camera di Consiglio del 22 maggio 2019



Il Presidente relatore
Fulvio M. Longavita

Depositato in Segreteria 22 maggio 2019

Il Funzionario preposto
Dott. Mauro Grimaldi

